

**COMUNE DI GAIOLE IN CHIANTI
PROVINCIA DI SIENA**

**VARIANTE PARZIALE AL REGOLAMENTO URBANISTICO FINALIZZATA ALLA
SCHEMATURA DEL PATRIMONIO EDILIZIO E ALLA REVISIONE DELLA
RELATIVA DISCIPLINA CON CONTESTUALE VARIANTE PUNTUALE AL PIANO
STRUTTURALE**

**Relazione del Garante della Comunicazione
Febbraio 2017**

Sindaco

dott. Michele Pescini

Consulente urbanista

Arch. Stefania Rizzotti

Segretario comunale

dott.ssa Lorenza Faleri

Garante della comunicazione

dott.ssa Lorenza Faleri

Responsabile del procedimento

geom. Nadia Anichini

Ufficio tecnico

geom. Mario Nepi, geom. Nadia Anichini

INDICE

1	PREMESSA.....	3
1.1	Inquadramento normativo e procedurale.....	3
1.2	La comunicazione	4
2	ATTIVITA' DEL GARANTE DELLA COMUNICAZIONE.....	5
2.1	Nomina e ruolo.....	5
2.2	Finalità, competenze e funzioni.....	6
3	CONCLUSIONI	6
3.1	Procedura urbanistica	7

1 PREMESSA

1.1 Inquadramento normativo e procedurale

La Regione Toscana, al fine di accrescere l'efficacia e la sostenibilità dei processi decisionali in materia di governo del territorio, ha stabilito normativamente un sistema di democrazia partecipata che le amministrazioni locali, a qualunque livello, devono rispettare nella formazione degli atti di regolamentazione, pianificazione e trasformazione del territorio. Tale principio si sostanzia principalmente nella Legge regionale toscana n. 65/2014, recante Norme per il governo del territorio, che prevede la partecipazione effettiva e consapevole della collettività come elemento essenziale dell'azione pubblica e annovera i cittadini, singoli o associati, tra i "soggetti competenti" alla formazione degli strumenti e delle scelte progettuali, nonché alla preventiva valutazione integrata dei loro effetti (ambientali, sociali, economici). Il legislatore regionale, per assicurare e sostenere il coinvolgimento della collettività, ha previsto che le amministrazioni locali nominino un Garante della Comunicazione, attribuendogli funzioni specifiche in ordine ad obiettivi di informazione, trasparenza, accessibilità e rendicontazione del percorso partecipativo.

In attuazione di quanto previsto dall'art. 36 comma 4 della legge regionale 10 novembre 2014 n. 65, è stato emanato il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 14 febbraio 2017 n. 4/R avente ad oggetto: "Regolamento di attuazione dell'art. 36 comma 4 della legge regionale 10 novembre 2014 n. 65 (Norme per il governo del territorio). Informazione e partecipazione alla formazione degli atti di governo del territorio. Funzioni del garante dell'informazione e della partecipazione".

Atteso che l'art. 2 lettera d) del suddetto provvedimento definisce il concetto di "partecipazione" alla formazione degli atti di governo del territorio, come la possibilità per i cittadini e tutti i soggetti interessati, di contribuire alla formazione degli atti di governo del territorio, attraverso una pluralità di sedi o occasioni pubbliche, in cui possano essere espresse valutazioni di merito, raccomandazioni e proposte, e in cui possano anche essere offerti elementi di conoscenza del territorio che arricchiscano la qualità progettuale degli atti di governo.

Il Comune di Gaiole in Chianti con la D.C.G. n. 85 del 09/06/2016 ha avviato ai sensi della L.R. 65/2014 il procedimento per la elaborazione della variante parziale al Regolamento urbanistico vigenti finalizzata alla schedatura del patrimonio edilizio ed alla revisione della relativa disciplina con contestuale variante puntuale al Piano Strutturale (art. 222 LRT n. 65/2014).

L'amministrazione comunale nella relazione di avvio ha inteso documentare il quadro delle conoscenze ed individuare il percorso procedimentale al fine di rinnovare la propria strumentazione urbanistica. Il percorso di adeguamento, o meglio, di redazione di un nuovo P.S. e di un nuovo R.U., è lungo e complesso non solo per i tempi richiesti dalle procedure, ma anche per la necessità di completare

il quadro conoscitivo con nuovi studi e ricerche che richiedono tempo e risorse, non facilmente reperibili, anche a causa della crisi finanziaria in cui versano gli enti locali. Nello stesso tempo è necessario intervenire in tempi brevi su quelle previsioni che espongono il territorio alla perdita d'investimenti, con il conseguente rischio del mancato prodursi di effetti positivi sull'economia locale, in un momento in cui è doveroso valutare ponderatamente i pro e contro delle diverse ipotesi di trasformazione e messa in valore dei territori in un'ottica di sostenibilità di lungo periodo e di prospettiva territoriale più ampia.

In attesa del completamento del processo necessario per la formazione del nuovo Piano strutturale e del nuovo Regolamento Urbanistico, è stato ritenuto opportuno procedere alla schedatura del patrimonio edilizio, la cui mancanza costituisce una grave lacuna del quadro conoscitivo di riferimento anche in previsione della redazione di nuova strumentazione urbanistica.

La redazione della Variante parziale al Regolamento urbanistico vigente finalizzata alla schedatura del patrimonio edilizio ed alla revisione della relativa disciplina con contestuale variante puntuale al Piano Strutturale (art. 222 LRT n. 65/2014), è stata condotta sotto la consulenza urbanistica dell'arch. Stefania Rizzotti dello Studio LDP di Siena.

Il procedimento di formazione e approvazione della Variante è assoggettato al processo di Valutazione Ambientale Strategica; tale incarico è stato affidato allo stesso Arch. Stefania Rizzotti.

1.2 La comunicazione

Per l'individuazione strategica delle attività di comunicazione pubblica, è stato elaborato dal Garante un progetto che ha coinvolto i diversi attori del processo partecipativo, ciascuno per le proprie competenze e per il raggiungimento di obiettivi comuni. La sua articolazione rappresenta quindi le varie finalità, previste dalla normativa di settore e perseguite dall'Amministrazione locale, sul piano della trasparenza e dell'informazione, dell'ascolto e dell'accesso, dell'interazione e del dialogo con il contesto sociale.

Per le comunicazioni in merito all'avvio delle operazioni di rilievo per la schedatura del patrimonio edilizio esistente e contestuale variante al Regolamento Urbanistico, è stato emesso specifico avviso alla popolazione con il quale veniva comunicato che dal 5 Settembre 2016 sarebbero iniziate le operazioni finalizzate alla raccolta dati sugli edifici e alla caratteristiche edilizie degli stessi, con raccolta fotografica delle facciate degli edifici, dei manufatti, delle sistemazioni esterne e degli spazi aperti di pertinenza.

L'avviso veniva inserito nelle news della home page del sito ufficiale del Comune di Gaiole in Chianti : <http://www.comune.gaiole.si.it> e sul sito ufficiale del comune nella sezione Urbanistica://goo.gl/RmxLWk.

Analoga comunicazione veniva effettuata alle forze dell'ordine in modo da poter rispondere ad eventuali segnalazioni da parte di cittadini.

La pubblicazione di articoli e la diffusione di informazioni sul procedimento e sul percorso partecipativo i contenuti e i temi portanti della Variante parziale saranno pubblicati sul sito web del Comune di Gaiole in Chianti (sito web www.comune.gaiole.si.it/servizi/urbanistica, al fine di essere consultabili dalla popolazione interessata.

In ottemperanza alle finalità previste dalla legge e nell'ambito delle proprie competenze, è stata indetta per il giorno **21 febbraio 2017 un'Assemblea pubblica** presso le ex Cantine Ricasoli, per favorire la comprensione e divulgazione delle finalità della variante e degli atti predisposti per l'adozione della variante stessa.

Con nota prot. 10150 del 15/11/2016 è stato trasmesso all'Autorità competente e con nota prot. 10151 stessa data agli altri soggetti competenti in materia ambientale il Documento preliminare di Valutazione Ambientale Strategica, redatto dall'Arch. Stefania Rizzotti di Siena

Ai fini del recepimento dei contenuti utili per la Valutazione Ambientale Strategica, successivamente all'invio del Rapporto Preliminare i sensi dell'art. la 23 della LR 10/2010 e sue s.m.i., sono pervenuti i contributi dell'Autorità di Bacino del fiume Arno , Regione Toscana-Genio Civile Toscana Sud sede di Siena.

2 ATTIVITA' DEL GARANTE DELLA COMUNICAZIONE

2.1 Nomina e ruolo

La legge quadro regionale e il Regolamento di attuazione dell'art. 36 comma 4 della L.R. 65/2014 adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale 14 Febbraio 2017 n. 4/R, consente agli enti locali di attribuire l'incarico di Garante ad un soggetto esterno oppure ad un proprio dipendente, scelto per le specifiche esperienze e comunque non responsabile dei procedimenti per i quali occorre assicurare la partecipazione.

Il Comune di Gaiole in Chianti, per la formazione della Variante parziale ha ritenuto di *"individuare, all'interno del personale dipendente del Comune, una figura professionale con alta specializzazione"* e ha nominato Garante della Comunicazione il Segretario Comunale Dr. Lorenza Faleri.

Allo scopo di assicurare una partecipazione civica effettiva e consapevole al procedimento di formazione e approvazione della Variante parziale, a norma di quanto previsto dalla Legge quadro regionale, il Comune di Gaiole (Delibera della Giunta n. 85/2016) ha affidato al Garante il compito di

promuovere un'informazione pubblica adeguata e tempestiva rispetto alle scelte politiche, ai passaggi procedurali e ai documenti di competenza dell'amministrazione locale, relativi al processo di definizione del progetto. A tale scopo ha disposto la possibilità del Garante di avvalersi delle risorse, delle strutture e della collaborazione degli uffici comunali interessati, nonché di predisporre per l'esercizio della sua funzione le modalità, gli strumenti e le iniziative ritenute più idonee, secondo criteri definiti di concetto con il Responsabile del procedimento Geom. Anichini, così come previsto dalla Legge vigente.

2.2 Finalità, competenze e funzioni

In linea con il regolamento locale (DGC n.35/2010), previsto dalla legge quadro per l'attuazione dell'art. 36 della L.R. 65/2014, l'incarico è stato svolto in maniera conforme con quanto disposto per l'istituzione e la disciplina delle funzioni del Garante della Regione Toscana (D.P.G.R. 14 febbraio 2017 n. 4/R), nonché con i principi e gli obiettivi di sussidiarietà sociale e istituzionale stabiliti dalla recente legge regionale n.69/2007 recante "*Norme sulla promozione della partecipazione alla elaborazione delle politiche regionali e locali*". In particolare, l'attività del Garante ha integrato, nella fase di adozione della variante, il percorso di partecipazione formale al procedimento per la gestione di contributi e richieste, emersi nel corso del processo di discussione della Variante stessa.

Di tale supporto si dà conto nella presente Relazione sull'attività svolta, trasmesso al Responsabile del procedimento per gli adempimenti previsti dalla legge. Nel consuntivo si illustrano altresì analiticamente le iniziative di informazione e comunicazione adottate di concerto con il Responsabile del procedimento e si riferisce dei risultati raggiunti. Tale relazione si coordina con la Relazione generale, per quanto attiene agli aspetti di informazione, comunicazione e accessibilità dei contenuti, relativi al percorso di partecipazione e Valutazione Ambientale Strategica.

Per l'attività di informazione e comunicazione non sono state stanziare risorse finanziarie aggiuntive. Le spese per l'attuazione del progetto di comunicazione, sopra descritto, sono state sostenute con le dotazioni economiche ordinarie degli uffici e servizi comunali interessati. Per l'esercizio dei suoi compiti il Garante si è avvalso in particolare della collaborazione dell'Ufficio Tecnico comunale e della Segreteria del comune.

3 CONCLUSIONI

Il processo di comunicazione e partecipazione sulla procedura di adozione della Variante parziale al Regolamento urbanistico vigenti finalizzata alla schedatura del patrimonio edilizio ed alla revisione della relativa disciplina con contestuale variante puntuale al Piano Strutturale (art. 222 LRT n. 65/2014) risulta puntuale, condotto nei tempi, con le modalità e gli strumenti sopra descritti, risulta complessivamente coerente con le finalità e gli obiettivi fissati dalla normativa regionale e dalle

amministrazioni locali. A tale scopo si ritiene utile aver delineato il quadro delle procedure metodologiche ed operative in un progetto condiviso finalizzato all'adozione della variante, al quale hanno contribuito il Garante, il soggetto incaricato per la Valutazione Ambientale Strategica e l'Ufficio tecnico comunale e che proseguirà successivamente all'adozione stessa con la pubblicazione degli elaborati ed alla previsione di un congruo termine per la presentazione delle osservazioni da parte dei soggetti interessati che verranno puntualmente valutate e contro dedotte prima della definitiva approvazione della variante stessa.

Ad arricchire il confronto tra le competenze specialistiche e le conoscenze dei cittadini (e loro organizzazioni) ha contribuito, inoltre, la prontezza dei referenti tecnici nel rispondere alle sollecitazioni del Garante e degli interessati, soprattutto rappresentati dall'Autorità di Bacino del fiume Arno, Regione Toscana-Genio Civile Toscana Sud sede di Siena.

Un ulteriore sviluppo di iniziative potrà pertanto essere utile anche nella fase successiva all'adozione, in vista della conclusione del procedimento e in relazione ad eventuali specifiche richieste.

3.1 Procedura urbanistica

Il presente Rapporto si riferisce all'attività svolta dalla data di conferimento dell'incarico al Garante, con Delibera della Giunta n. 85 del 9 giugno 2016. Dopo l'adozione del procedimento in oggetto da parte del Consiglio Comunale, si aprirà a norma di legge la fase della pubblicazione e di raccolta formale delle osservazioni. Anche in questa fase "istituzionale" della partecipazione, il Garante curerà che venga effettuata la più ampia attività di informazione e pubblicità sul procedimento, al fine di assicurarne l'effettiva conoscenza. Un secondo Rapporto aggiornato sarà quindi redatto in occasione dell'approvazione da parte del Consiglio Comunale.

Gaiole in Chianti, 22 febbraio 2017

Il Garante della Comunicazione
Dr. Lorenza Faleri

